

IVG

Ceriale, a tu per tu con mister Maurizio Renda

di **Claudio Nucci**

17 Marzo 2017 - 8:13



Ceriale. Maurizio Renda, come commenti la decisione del Giudice Sportivo, che ha deliberato la ripetizione della gara vinta (3-0) dal Ceriale sul Borzoli?

“Premesso che il risultato di 3-0 lo avevamo conquistato meritatamente, **ci rimettiamo alle decisioni del Giudice Sportivo... l'unica cosa che posso dire è che daremo una risposta sul campo, vincendo nuovamente la partita**”.

L'obbligo di ripetere il match, dunque, non scalfisce il buon umore del tecnico, che si sta gustando l'ottimo momento della sua squadra, impegnata sul terreno di gioco, a conquistare la **salvezza** a coronamento di un **percorso** che ha visto i ponentini vincere lo scorso torneo di Prima Categoria e lottare, giocando un buon calcio, anche in Promozione...

“**Sedici giocatori provengono dal settore giovanile** - ci dice mister **Renda** - e ben **sette giocano nel Ceriale sin dalla scuola calcio**. Questa è, per la nostra società, un motivo di orgoglio! Abbiamo avuto alcune difficoltà iniziali, di assestamento, come era prevedibile. Ma la società, con in testa il presidente **Domenico Balbo**, ci ha permesso di lavorare senza alcuna pressione ed il successivo andamento del torneo ci pone, adesso, vicini alla auspicata conquista del consolidamento della categoria”.

In recenti dichiarazioni, rilasciate ai media sportivi, **hai sempre sottolineato l'importanza di arrivare al risultato attraverso un' identità di gioco chiara e lineare...** il tuo messaggio è stato recepito in pieno?

“Senza ombra di dubbio, la risposta è sì” - continua Renda - “Ho cercato di **trasmettere una mentalità propositiva**, che ci consenta di **non subire l'avversario**, anche quando è, tecnicamente e qualitativamente, più forte. Lo scopo è quello di **giocare, sempre e comunque**, ogni gara senza tatticismi di sorta”.

Il fatto di aver **allenato**, per un lungo periodo, nel **settore giovanile** avvantaggia un mister alle prime esperienze, come nel tuo caso, nel 'mondo' delle prime squadre?

“**Nel settore giovanile bisogna pensare alla formazione dei giocatori e i risultati**

non devono o dovrebbero, essere l'unico scopo. Il fatto di allenare giovani atleti del **Savona**, ti dà una spinta in più per migliorarti e ciò **mi ha avvantaggiato nel cercare di entrare in un 'altro sport, come amo dire, quale è quello dei grandi.** Poi bisogna ammettere che, l'averne, come nel mio caso, una **società** che ha come **obiettivo la valorizzazione dei giovani** della propria 'cantera', è stato molto importante. Tra l'altro - ci dice ancora il mister - mi occupo anche del settore giovanile, collaborando con lo staff della **leva 2003**".

Come imposti la tua settimana tipo?

"Effettuiamo i classici tre allenamenti, dando **primaria importanza al lavoro con la palla e cercando di curare tutti gli aspetti situazionali della gara.** Nel mio lavoro, sono affiancato da **Matteo Lardo** (allenatore Juniores e preparatore atletico), **Amerigo Biancheri** (preparatore portieri), **Gabriele Franco** (fisioterapista), **Peppino Schillaci** e **Stefano Montani** (Team Manager), oltre a **Samuele Fantoni** (collaboratore tecnico), che visiona le gare delle squadre che andiamo affrontare".

A tal riguardo, domenica andrete a Varazze... i tre punti sono d'obbligo?

"**Andremo per vincere...** ma guai a sottovalutare l'avversario. Occorrerà giocare un' accorta partita, per **portare a casa tre punti fondamentali per la salvezza... il tutto in attesa di rigiocare e... rivincere il match col Borzoli..**